Sindone: origine mediorientale

L'origine mediorientale della Sindone è stata confermata dalle ricerche di due scienziati israeliani, i botanici Avinoam Danin e Uri Baruch, che hanno studiato le tracce di piante e i pollini presenti sul sudario che, secondo la Chiesa, avvolse il corpo di Cristo deposto dalla croce. *"Alla luce delle nostre conclusioni, è altamente probabile che il tessuto provenga effettivamente da questa parte del mondo"*, ha dichiarato Danin, docente nell'università di Gerusalemme, e ha precisato che non intende pronunciarsi sull'autenticità del lenzuolo di lino, ma solo sulla sua origine geografica. Attorno alla sagoma umana impressa sulla Sindone, i due esperti hanno osservato la presenza di impronte di diverse piante. Tra queste, una zigofillacea (la zygophyllum dumosum) che cresce soltanto in Israele, in Giordania e nel Sinai, un fiore (il cistus creticus) diffuso in tutto il Medio Oriente, e un cespuglio spinoso (goundelia tournefortii), da alcuni cristiani ritenuto l'arbusto con cui fu intrecciata la corona di spine di Gesù. In aggiunta alle impronte, sono stati notati vari pollini di fiori tipici della Palestina. Secondo Danin, tali piante *"potrebbero essere state raccolte nei campi, o comprate al mercato di Gerusalemme dove si trovano in primavera"*. Lo studio israeliano aggiunge nuova materia al dibattito sulla Sindone, la cui autenticità è disputata dopo i test al carbonio che ne hanno indicato l'epoca attorno al tredicesimo o quattordicesimo secolo dopo Cristo, cioè al tardo Medioevo. Il lino venne portato in Francia dai crociati nel 1300 e dal 1578 è custodito nella cattedrale di Torino. L'archeologo israeliano Amos Kloner, nel commentare le conclusioni dei due botanici, ha osservato che nell'area geografica del Mediterraneo - ad eccezione dei deserti nordafricani - non sono state mai

ritrovate fibre tessili risalenti a 2000 anni fa, cioè all'epoca della morte di Cristo, poiché l'umidità del clima distrugge il tessuto. Un altro archeologo israeliano, Joe Zias, ha sottolineato che nella tradizione ebraica dei tempi di Gesù i morti venivano seppelliti avvolti in un sudario, che lasciava però scoperto il volto. Ciò non spiegherebbe come mai la sagoma umana della Sindone sia completa e mostri chiaramente un viso di uomo barbuto.

Micro-elicotteri all'assalto di Marte

Hanno dimensioni davvero lillipuziane i micro-elicotteri che la NASA sta studiando di inviare su Marte per esplorarne la superficie. Il progetto, con un finanziamento di appena 70.000 dollari, è in realizzazione nei laboratori dell'università californiana di Stanford sotto la responsabilità dell'esperto di aeronautica Ilan Kroo. I micro-elicotteri, in grado di volare, sono una sorta di robot sensoriali, piccolissimi, ma "intelligenti" se usati in gran numero. Infatti, gli apparecchi, non più grandi di un francobollo, non possono trasportare un carico superiore ai due grammi. Ognuna delle quattro eliche ha le dimensioni di una puntina da disegno e il motore è come un chicco di riso. Proprio per questo, però, se organizzati in sciami composti da centinaia di unità, i micro-elicotteri potrebbero riuscire a raccogliere informazioni di grande importanza per la conoscenza del Pianeta Rosso. Secondo i ricercatori e i tecnici della NASA, l'invio di questo tipo di strumentazione potrebbe rivelarsi assai più adatta dei robot tradizionali all'impervia superficie del pianeta e certamente molto meno costosa, sia per lo sviluppo sia per la realizzazione. Gli elicotteri lillipuziani sono attualmente in fabbricazione nel Rapid prototyping laboratory (Rpl), guidato da Fritz Prinz che ha ideato un sistema speciale per creare ingranaggi di dimensioni così ridotte. All'Rpl, infatti, hanno apparecchiature capaci di costruire con altissima precisione anche componenti molto piccoli. In più, Prinz ha realizzato un sistema informatico che può gestire la produzione in serie di questi strumenti, con notevole risparmio di tempi e denaro. Con un software speciale si possono produrre centinaia di elicotteri alla volta e, senza procedure aggiuntive, modificare anche le dimensioni.

IL LICANTROPO EGIZIANO

Un quartiere del Cairo ha vissuto giorni di terrore a causa di un animale misterioso che assomiglia ad un lupo e ha già aggredito e ferito ben tredici persone, tra cui cinque bambini. La polizia ha comunicato che l'animale, chiamato familiarmente "salawa", ha attaccato e morso al volto e alle braccia due donne, sei uomini e cinque bambini nel quartiere di Manchiyal Nasser, a sud-est del Cairo, prima di fuggire. Sette di queste persone sono state ricoverate in ospedale. Secondo il racconto di alcuni testimoni, l'animale, che proviene da una vicina regione desertica sembra più grosso di un cane, ha il pelo ruvido, le zanne larghe, il muso lungo e la sua coda è molto somigliante a quella di un lupo.

10/99

IN COLLABORAZIONE COL NOTIZIARIO TELEMATICO *LA RETE*

SPAZIO: PARTE ARIANE 5

È stato fissato per il mese di luglio il primo volo commerciale di Ariane 5, il nuovo 'lanciatore' dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA). Il vettore metterà in orbita due satelliti per le comunicazioni: uno della compagnia di telecomunicazioni indonesiana PC Telekomunikasi, l'altro per la trasmissione radio della Worldstar. Nel darne notizia, l'ESA non ha però precisato la data esatta del lancio. Ariane 5 è stato sperimentato con successo in seguito al fallimento del primo volo di prova nel 1996.

NUOVI MOSTRI NEI NOSTRI MARI

Piovre gigantesche, squali sanguinari dalle mandibole di acciaio e orche capaci di rovesciare interi battelli: sono questi i mostri, una cinquantina in tutto, che per il professor Charles Paxton dell'Università di Oxford infesterebbero i nostri mari.

Il docente britannico, che fa parte di un gruppo di ricerche etologiche, ha usato tutti i dati sulle scoperte annuali di nuovi animali marini maggiori di due metri dagli inizi dell'Ottocento a oggi e, in base a una formula matematica basata su un'iperbole, ha determinato che la curva tende per il futuro a unlimite che è di quarantasette esemplari.

Ma il calcolo presume campionature costanti, mentre l'aumento dei viaggi per mare e i mezzi moderni di indagine hanno moltiplicato le possibilità di incontri con nuove creature oceaniche: la cifra potrebbe quindi essere esagerata e lo studioso stesso ammette che sarebbe soddisfatto se i prossimi anni fossero scoperte un paio di nuove specie di balene o anche solo di pescecani.

FATTI RINASCERE BATTERI PREISTORICI

Come nel film di Spielberg, Jurassic Park, ricercatori della California Polytechnic State University sono riusciti a rigenerare batteri imprigionati all'interno di frammenti di ambra fossile.
Questi batteri preistorici potrebbero fornire elementi per comprendere i meccanismi di resistenza ai farmaci che gli agenti patogeni del nostro tempo hanno imparato a sviluppare rendendo inefficace l'effetto di molti antibiotici.

I PIÙ ANTICHI FABBRI DEL MONDO

Un'eccezionale scoperta, destinata a gettare nuova luce sulle prime fasi delle civiltà preistoriche nel Mediterraneo, è stata fatta da un'equipe di archeologi italiani. Una missione del Consiglio Nazionale delle Ricerche ha portato alla luce, nell'isola di Cipro, la più antica officina metallurgica, per l'estrazione e la lavorazione del rame, già attiva nel III millennio avanti Cristo.
I resti dell'officina, costruita all'interno di un villaggio, sono affiorati dagli scavi effettuati a Pyrgos (Limassol), vicino al noto sito archeologico di Amatunte.

MARCIA INDIETRO SUL SANTILLI FOOTAGE

Il celebre ufologo americano Kevin Randle, uno dei massimi esperti del crash di Roswell, fa marcia indietro sul Santilli Footage, il filmato mostrante l'autopsia ad un presunto extraterrestre schiantatosi con il suo disco nel deserto di Magdalena nel 1947. Nel suo recente libro "The Randle report - UFOs in the 90s" (M.Evans and Company, New York) l'ufologo, che in un primo tempo si era detto possibilista circa la genuinità del filmato, divulgato dal documentarista inglese Ray Santilli e venduto a peso d'oro alle tv di mezzo mondo come documento a suo dire legato ad uno dei più celebri casi di dischi volanti precipitati. Nel libro, il cui titolo si ispira alla 'bibbia' degli ufologi "The Hynek UFO report" del compianto professore di Evanston, il Santilli Footage viene definito "uno scherzo palese. La creatura sembra essere un manichino in lattice stesa supina. Altri dettagli nello sfondo delle immagini suggeriscono trattarsi di uno scherzo", scrive Randle.

E la rivista ufologica francese Phénomèna ha riportato dell'intervista condotta dal giornalista parigino Pierre Blois ad un misterioso personaggio anonimo che si è dichiarato autore di un manichino, spacciato per alieno nel Santilli Footage. Il sedicente autore del falso alieno di Roswell, a conferma delle proprie affermazioni, ha indicato sei immagini tratte dal filmato in una delle quali, in particolare, grazie ad un forte contrasto delle tonalità di grigio, si nota una linea sotto l'ascella del braccio sinistro dell'alieno, causata, a detta del misterioso personaggio, dalla sutura delle due parti inferiore e superiore del manichino utilizzato per le riprese. I giornalisti di Phénomèna hanno provato a contrastare altre immagini tratte dal filmato dell'autopsia, ma l'effetto non si è riprodotto.

LA MALEDIZIONE DEL TITAN

L'USAF, l'aeronautica militare statunitense, ha comunicato che il suo vettore Titan 4B non è riuscito a mettere in orbita un satellite militare Milstar nel corso della sua terza missione consecutiva. In una frettolosa conferenza stampa, il generale Randy Starbuck, che dirige le operazioni di lancio USAF a Cape Canaveral, ha detto che "quello è stato ovviamente un giorno molto deludente per l'USAF". Una sorta di maledizione sembra pesare sulle missioni Titan. Nell'agosto scorso un vettore Titan 4A esplose a poco meno di un minuto dal lancio. Il 9 aprile un altro vettore pose il satellite in un'orbita sbagliata.

Sia il missile Titan sia il satellite Milstar per comunicazioni militari sono costruiti dalla Lockheed Martin corp, un ente che collabora strettamente con i servizi segreti americani e che, smentendo qualunque ipotesi su maledizioni o sui fantasmi che infesterebbero la postazione spaziale, ha dichiarato che "il recente fallimento è stato dovuto al malfunzionamento del secondo stadio del Titan che si sarebbe dovuto accendere tre volte per immettere il satellite su un'orbita equatoriale a 35.890 chilometri di altitudine". Il che non è avvenuto. Ma per quale motivo, non si sa.

IL MILIARDARIO E I CERCHI NEL GRANO

Il miliardario americano Laurence Rockefeller, già finanziatore di una commissione di studio sugli UFO guidata dal professor Sturrock, torna adesso alla carica, annunziando un progetto di studio ad ampio raggio sui crop circles, le misteriose figure tridimensionali che da diversi anni appaiono nei campi di grano dell'Inghilterra meridionale. Il progetto di Rockefeller, che non nasconde la sua sfrenata passione per l'ufologia, prevede continui monitoraggi dei campi di grano inglesi.

CUORE DI SMERALDO

L'associazione Cuore di Smeraldo organizza dal 10 al 17 luglio 1999 presso l'Hotel Notre Maison (fraz. Vetan, 4 - St. Pierre - Aosta) un'esperienza residenziale intensiva sul tema "Conoscenza e Consapevolezza - Come attivare i Sette Sigilli per risvegliare in te il Dio dimenticato". Durante la sessione verranno elaborati e discussi temi quali:

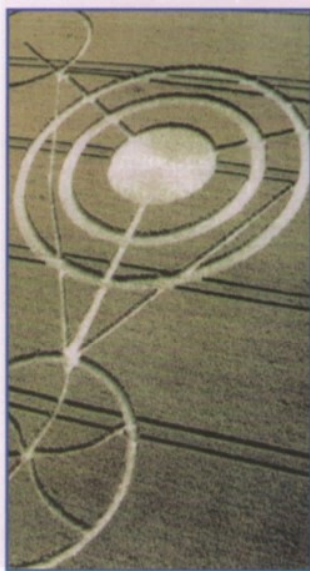
– Le nostre origini
– Il compito e lo scopo dell'anima
– Il nostro corpo aurico
– L'incontro consapevole della nostra energia che crea la nostra realtà
– L'incontro di gruppo: uno spazio altamente guaritivo

L'obbiettivo dell'iniziativa è quello di far si che la partecipazione all'esperienza e le informazioni contenute in questo gruppo consentano di ottenere una chiara e nuova comprensione della propria realtà interiore ancora inesplorata.

Per prenotazioni e informazioni su questa e sulle future iniziative dell'associazione contattare il seguente recapito:
Associazione Cuore di Smeraldo - Luogo di alchimia interiore - via Giulio Uberti, 20 - 20129 Milano - Tel. 02/29.40.90.96

ESPERTI AERONAUTICI ANALIZZANO GLI UFO

Gigi Barone, responsabile delle sezioni dell'hinterland milanese Pero, Bollate e Lissone per il noto Centro Ufologico Nazionale, ha ufficializzato la nascita di un "Comitato Tecnico Aeronautico della Sezione Lombarda del Centro Ufologico Nazionale". Ideato da Barone, il Comitato è composto anche da Marco Guarisco, responsabile della sezione di Como, Michele Esposito della sezione di Bollate e dal collaboratore esterno Amos Migliavacca. Tutti i componenti sono esperti aeronautici ed hanno il compito di riunirsi per investigare ed esaminare i materiali inerenti i casi di *near-collision* o di avvistamenti UFO da parte di piloti civili e militari.I nostri lettori ricorderanno che Guarisco ha esaminato il filmato inerente i falsi video attribuiti al KGB e mostranti cadute di dischi volanti e l'abbattimento di un Mig russo da parte di un UFO, mentre Barone ha rintracciato un filmato girato ad Aviano il 7 luglio 1996, durante una manifestazione internazionale, in cui su vede un disco volante incrociare un aereo delle Frecce Tricolori.

Il Comitato di esperti aeronautici divulga, tra l'altro, con cadenza settimanale, il frutto delle proprie ricerche attraverso l'emittente Radio K, una radio privata che trasmette dal comasco e copre una buona parte della Lombardia e della Svizzera. Con la trasmissione "Area 51", che va in onda tutti i martedì sera alle ore 22.30. Il programma è condotto dal giornalista Costantino Lamberti e tratta, ospiti fissi in studio Guarisco ed il suo collaboratore Roberto Crucitti, le più svariate tematiche UFO: incontri con gli aerei, il caso Roswell, i files del KGB, la testimonianza del colonnello Corso sugli sviluppi nella ricerca su tecnologia aliena, il Majestic-12 in Italia. Radio K trasmette per la zona di Milano in FM sulle frequenze 91.450 e 91.950.

JURASSIC PARK

Sono quelli venuti alla luce a Pondaung in Birmania i resti fossili di antropoide più antichi mai ritrovati. Secondo un'équipe di paleontologi francesi recatasi nel Paese per esaminarli, risalgono a 40 milioni di anni fa, sono cioè più vecchi di sette milioni di anni rispetto al più antico primate africano conosciuto. La scoperta potrebbe comportare una revisione delle teorie sull'evoluzione della specie umana dai primati, che finora si riteneva fossero comparsi in Asia solo 37 milioni di anni fa. Il fossile di Pondaung, recuperato da ricercatori birmani e giapponesi, è quello di una mascella inferiore intera e completa di denti, di una scimmia simile a un anfipiteco.

SU INTERNET A CACCIA DI E.T.

Il popolo di Internet è stato chiamato in servizio: aiuterà la NASA a scovare E.T.. Il gruppo di scienziati del progetto SETI (la ricerca radioastronomica extraterrestre lanciata dall'agenzia spaziale 15 anni fa) non ha abbastanza computer per analizzare i dati che riceve dai suoi osservatori e ha lanciato un appello ai milioni di persone che navigano per la rete telematica: dateci una mano. "C'è una vera miniera di computer potenti in giro per il mondo - ha precisato a Londra il professor Ian Morison, membro del SETI - che spesso non vengono usati al massimo delle loro possibilità. Così abbiamo studiato un programma attraverso il quale chiunque lo desideri può aiutarci con le ricerche'.
Si tratta di un'iniziativa angloamericana - l'organo della NASA ha infatti unito le forze con la Planetary Society britannica - che ha subito fatto centro con i patiti di Internet: già 400.000 persone, infatti, hanno raccolto l'appello.
Le procedure per unirsi alla missione sono semplici: basta avere un PC con una memoria di almeno 32 megabytes e scaricare, dal sito http://seti@home.ssl.berkeley.edu/, il programma apposito. Il resto sarà fatto dal computer automaticamente: ogni qual volta non sarà in uso, infatti, il PC comincerà ad analizzare i dati mandati dalla SETI, butterà quelli che non considera utili e rispedirà al mittente quelli che invece potrebbero celare il segreto della vita su pianeti a centinaia di anni luce dalla Terra. Una suddivisione dei compiti, insomma, che secondo gli esperti incrementerà notevolmente la possibilità di risolvere uno dei quesiti più affascinanti per il genere umano: la presenza di vita sui 1000 pianeti più vicini alla Terra.

FANTASMI IN LIGURIA

Un'anziana signora milanese ci ha riferito un insolito incontro notturno con una misteriosa entità, accadutole nel settembre del 1998 a S. Bartolomeo a Mare, in provincia di la Spezia. La donna si era svegliata una notte avvertendo una presenza "che pareva dondolarsi" sul suo braccio sinistro. Aperti gli occhi, vedeva una massa pelosa, grande quanto un gatto e con delle unghie potenti, sul proprio braccio. Spaventata, l'anziana signora avrebbe scacciato quella sorta di gatto mannaro fantasma; la creatura, nel cadere, avrebbe prodotto un curioso rumore di graffi delle unghie sul lenzuolo. "Mi sono ripresa di botto", ha raccontato la signora, che dichiara di essere medium, "e ho immediatamente acceso la luce e chiuso la finestra (aperta ma con la tapparella calata per tre quarti) per catturare l'animale, nel caso fosse stato reale. Di esso, però, non ho invece trovato alcuna traccia per tutta la casa. Il lenzuolo incriminato non presentava tracce di lacerazioni. Ritengo di avere vissuto un fatto medianico, in quanto in altre occasioni ho avvertito la presenza di strane figure nella mia camera da letto. In passato, nella mia casa di Milano, sono comparsi quattro nanerottoli vestiti di bianco, simili a dei fraticelli dominicani, che mi hanno tirata per un piede. Tutte queste esperienze non sono spiegabili con dei sogni. Ho udito molto distintamente tutte queste presenze".

AMERICANI PRONTI A MORIRE

Una setta cristiana americana di Denver, nota con il nome di "Concerned Christians", starebbe progettando un suicidio di massa a Gerusalemme per il Capodanno del Duemila. E alcuni esponenti del gruppo, ha riferito il capo della polizia della città santa, Yair Yitzhaki, sono arrivati questa settimana in Israele per organizzare tutti i preparativi in vista del fatidico appuntamento. A informare le autorità israeliane è stata la polizia americana che ha fornito loro la lista dei 75 membri della setta, di cui fanno parte anche donne e bambini, molti dei quali denunciati come scomparsi dalle famiglie. Secondo quanto riporta il "New York Times" il leader della setta, Monte Kim Miller, avrebbe convinto i suoi seguaci dell'imminenza della fine del mondo e della necessità di scegliere volontariamente la vita eterna attraverso il suicidio.

PARLA JOHANNES FIEBAG, UNO DEI PIÙ ACCANITI SOSTENITORI DELL'IPOTESI "PARAFISICA"

"La realtà è un'illusione creata da E.T."

Un fisico tedesco lancia una sfida provocatoria alla scienza e dichiara che il mondo è soltanto un gigantesco videogame creato da una civiltà di origine aliena. Un'ipotesi azzardata e quasi fantascientifica, ma di grande suggestione che potrebbe fornirci la chiave di lettura anche di molti altri fenomeni inspiegabili

Remo Guazzotti

In Germania uno scienziato lancia una tesi provocatoria per rileggere le cronache della storia dei dischi volanti e degli extraterrestri. Si tratta del fisico Johannes Fiebag, noto ai lettori italiani per il suo libro "Gli alieni" (edizioni Mediterranee) ma autore all'estero di molti altri interessantissimi volumi. Fiebag è convinto che la realtà sia solo un'illusione e che "quello che percepiamo con i nostri cinque sensi è solo una copia, una riproduzione della realtà; anche di questa il nostro cervello capta solo una piccola parte: nel campo sensoriale ottico, acustico e tattile, appunto. Quante cose sfuggono alle limitate capacità della vista, dell'udito e del tatto umani".

IL TERMINALE UOMO

Lo studioso tedesco ipotizza che noi un giorno potremmo creare degli esseri umani (clonazione e

"Quello che percepiamo con i nostri cinque sensi è solo una copia, una riproduzione della realtà; e anche di questa il nostro cervello capta solo una piccola parte".

△ *Forse un giorno, grazie a dei supercalcolatori, anche noi saremo in grado di creare veri e propri universi virtuali.*

ricerca genetica puntano proprio in questa direzione) le cui impressioni e conoscenze sarebbero costruite integralmente ed artificialmente da noi. "Noi potremmo inserire nei corpi di queste cavie un dispositivo a trappola, che impedisca loro di scoprirne la presenza; e potremmo, al contempo, assistere agli inutili sforzi che faranno per escogitare concetti filosofici e fedi religiose nonché al loro fatale fallimento. Lasceremo anche esercitare le scienze, ma solo entro certi limiti che concederemo loro. E talvolta ci divertiremo a spuntare nel loro mondo: come figure senza rilievo, come divinità o come pietre inanimate posate ai margini della loro strada. Ci basterà indossare la nostra tuta a corpo intero, completa di sensori e fornita dei dati necessari e, premendo un paio di bottoni ci troveremo in mezzo alle nostre creature, nel mondo real-virtuale". E a questo punto Fiebag si domanda: "E se fosse il nostro, di mondo, una realtà virtuale? E se quanto è stato ipotizzato sopra fosse proprio quello che gli alieni stanno facendo con noi?"

La tesi è strabiliante, affascina ed inquieta al tempo stesso. Se una civiltà superevoluta ci ha creato potrebbe aver benissimo predisposto le cose in maniera tale che noi si possa soltanto intuirne la presenza, ma non scoprirne la vera natura. E, in effetti, cosa veramente sappiamo degli alieni? Ben poco. Ma, aggiunge Fiebag, sappiamo che "una cultura interstellare avrebbe bisogno di cinque-sei milioni di anni per colonizzare l'intera Via Lattea. E non sembri molto, anzi è il tempo più breve che si possa calcolare per un'impresa del genere: basti pensare che la Terra esiste da quasi cinque miliardi di anni. Ne ha impiegato di tempo, dunque, per arrivare all'attuale livello di civiltà, progresso e cultura. Questa civiltà di creatori potrebbe avere raggiunto un gra- ▶

L'astrofisico tedesco Johannes Fiebag. ▽

Lo studioso tedesco ipotizza che anche noi un giorno potremmo creare degli esseri umani le cui impressioni e conoscenze sarebbero costruite integralmente ed artificialmente da noi.

do di evoluzione molto più alto del nostro. Se confrontiamo quello che vediamo - cioè il fenomeno UFO in tutti i suoi aspetti - con tutto quello che sappiamo e cominciamo a intuire sull'intelligenza e la coscienza umane, sull'intelligenza e la coscienza artificiali, sulla realtà del mondo e la realtà virtuale, allora a poco a poco tutti i pezzi confusi del puzzle andrebbero al loro posto. Le apparizioni di UFO, di Madonne, di 'bigfoot', di aeronavi che si dissolvono, di navicelle spaziali che precipitano; i cadaveri di extraterrestri che vengono occultati, i feti per metà umani e per metà alieni che vengono prelevati

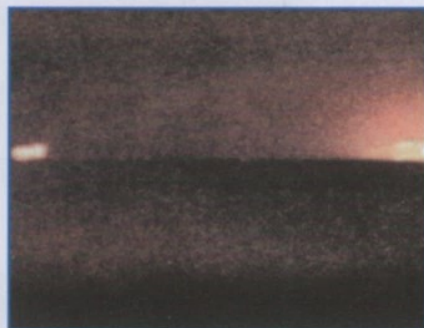
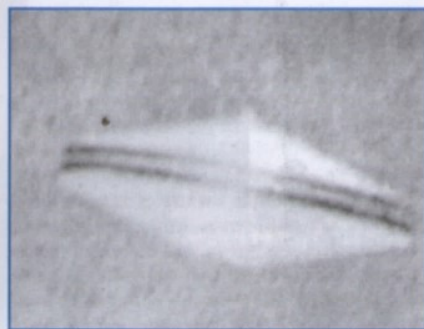
Gli eventi UFO rappresentano l'intrusione di una realtà parafisica nel nostro universo?▷

"È difficile valutare quale tipo di 'tecnologia' adoperino per far questo. Forse hanno installato una stazione automatica nel nostro sistema solare, una specie di 'trasmettitore' che funge da relais fra l'intelligenza straniera e noi."

dal ventre di donne in avanzato stato di gravidanza; essi sono eventi tutti in ugual modo 'reali' ed 'irreali', esattamente come lo è nel suo insieme la nostra realtà terrestre. Sono connessioni spazio-tempo prodotte artificialmente, così come oggi si ritiene semplicemente 'naturale' il connubio spazio-tempo che forma la materia: apparizioni 'quasi' materiali, proiezioni, che un'intelligenza straniera - quella degli alieni - 'delega', ovvero 'comanda a distanza' sulla nostra Terra".

Il "videogame Terra"

La Terra, dunque, concepita come un enorme videogame, come la simulazione di un complicatissimo gioco di ruolo? É un'ipotesi inquietante che richiama alla mente alcune recenti pellicole cinematografiche di successo (ad esempio "Dark city" o "The Matrix") che hanno proposto e reso popolari queste idee (già peraltro teorizzate all'epoca di Cartesio, che al posto degli alieni si immaginava un geniettо dispettoso il quale si divertiva a creare e a modificare a piacimento la percezione della realtà). Fiebag ammette che "è difficile valutare quale tipo di 'tecnologia' adoperino per far questo. Forse hanno installato una stazione automatica nel nostro sistema solare,

Coi dischi volanti gli alieni entrerebbero nella nostra realtà per tenerci sotto costante controllo. ▽

una specie di 'trasmettitore' che funge da relais fra l'intelligenza straniera e noi. In una situazione di questo tipo è di secondaria importanza sapere 'dove' e 'quando' - rispetto al nostro locale sistema di spazio-tempo - questa intelligenza si trovi ed agisca. La 'stazione' servirebbe esclusivamente da intermediario fra il loro mondo e il nostro, così come il guanto-dati degli informatici consente all'utente di essere attivo all'interno dell'universo cibernetico del computer. Nel corso di una sua ampia ricerca il fisico tedesco dott. Wolfgang Feix ha richiamato l'attenzione del mondo sulla possibilità che il complesso megalitico dell'età della pietra di Stonehenge possa essere un laboratorio di dati codificati, che ci rimanderebbe all'asteroide '16 Psyche'. Posso immaginare benissimo che da quel punto, o da un altro equivalente, esso sorvegli e diriga lo sviluppo della Terra e, occasionalmente, generi proiezioni che noi interpretiamo - a seconda del gusto, della fantasia, della religione e del diverso background personale - e identifichiamo con quello che più ci piace vedere: a Fatima come la Madonna, al Polo Nord come piloti e passeggeri di aeronavi, sul Lago di Costanza come giganti luminosi o anche come piccoli uomini grigi provenienti da Zeta Reticuli, che spaventano e rapiscono gli abitanti della Terra e li torturano con lunghi aghi".

"La 'stazione' servirebbe esclusivamente da intermediario fra il loro mondo e il nostro, così come il guanto-dati degli informatici consente all'utente di essere attivo all'interno dell'universo cibernetico del computer".

"Altrettanto immaginabile - prosegue Fiebag - è il fatto che gli alieni possano manifestarsi anche senza tale 'trasmettitore' e che usino metodi puramente psichici o parapsicologici o metafisici o di chissà di quale altra natura per produrre tali impressionanti effetti su chi li guarda. Non ho difficoltà ad ammettere che queste sono interpretazioni che riflettono l'epoca in cui vengono espresse e dipendono quindi dal livello di conoscenza raggiunta verso la fine del XX secolo, ma chi può dire che non sia effettivamente così?"

CLAMOROSA PRESA DI POSIZIONE SUGLI UFO DA PARTE DI UN NOTO ESPONENTE DEL MONDO CATTOLICO

A San Marino la Chiesa benedice gli alieni

Il settimo simposio mondiale sugli UFO svoltosi nella Repubblica del Titano alla fine di maggio ha visto la partecipazione di numerosi scienziati ed intellettuali di livello internazionale

Remo Guazzotti

"La Chiesa benedice E.T." "Anche gli alieni sono figli di Dio". Questi alcuni dei titoli dei giornali subito dopo il settimo Simposio mondiale di San Marino, tenutosi dal 28 al 30 maggio nell'antichissima Repubblica del Titano. Già, perché guest star del convegno é stato lui, monsignor Corrado Balducci, il più famoso esorcista, demonologo e parapsicologo vaticano, che ora si scopre anche la vocazione di ufologo. "Tra gli angeli di Dio, che sono

"È errato - dichiara monsignor Balducci - negare il valore della testimonianza umana. In questo modo si viene a mettere in discussione anche la religione stessa, che si basa proprio sul valore di un documento testimoniale qual é la Bibbia."

Il noto astronauta Cristiano Batalli Cosmovici, che in passato a chi gli parlava di UFO rivolgeva sorrisini molto ironici, ha stemperato i toni dicendosi sicuro che quanto meno la vita extraterrestre nello spazio esterno deve esserci.

in cima alla scala evolutiva, e l'essere umano che è in fondo, deve esistere per forza qualcosa di intermedio, come gli alieni", ha dichiarato a sorpresa il monsignore, stupendo la platea.

◁ *Monsignor Balducci (a sinistra) discute con lo psichiatra americano John Mack, specializzato in rapimenti Ufo.*

IL VALORE DELLA TESTIMONIANZA UMANA

Ed erano in centinaia, quel giorno, gli ufologi, gli appassionati ed i semplici curiosi che si sono dati convegno a San Marino. Tutti pronti ad ascoltare la riabilitazione di E.T. da parte della Chiesa, dopo quella di Galileo. Già, perché le alte sfere vaticane non sono mai state troppo tenere verso il fenomeno UFO. Sebbene una posizione ben precisa non sia mai stata presa, non si può dimenticare che per anni le più importanti riviste cattoliche hanno sparato a zero sui dischi volanti. A causa dei contattisti, che dell'ufologia hanno fatto una religione. Ma anche a causa dei seguaci di Erich Von Daeniken, che hanno riletto la Bibbia tutta in chiave di visite extraterrestri. Anche Balducci ammette che la Santa Sede non ha una posizione e precisa: "Ci rimettiamo alla scienza". Ma mentre la scienza nega, la Chiesa lascia una porta aperta: "É errato - dichiara il monsignore - negare il valore della testimonianza umana. In questo modo si viene a mettere in discussione anche la religione stessa, che si basa proprio sul valore di un documento testimoniale quale é la Bibbia".

Alcuni momenti del settimo simposio mondiale sugli Ufo, svoltosi a San Marino. ▽ ▷

SITO UFFICIALE CUN WWW.CUN-ITALIA.NET (4)

E se la Chiesa riabilita gli alieni, anche una parte della scienza non è da meno. Ad esser sinceri non tutti gli scienziati presenti al Simposio (ed erano molti), si sono detti scettici, anzi. Persino il noto astronauta Cristiano Batalli Cosmovici, che in passato a chi gli parlava di UFO rivolgeva sorrisini molto ironici, ha stemperato i toni dicendosi sicuro che quanto meno la vita extraterrestre nello spazio esterno deve esserci. E a spezzare una lancia a favore degli ufologi si sono messi lo scienziato Dino Dini della NASA, il fisico Vedruccio dell'ISMOE di Urbino, l'ingegnere Stelio Montebrugnoli del SETI, il matematico Spedicato dell'Università di Bergamo, l'astronomo Giorgio Buonvino della specola vaticana e lo psichiatra americano John Mack dell'università di Harvard, premio Pulitzer e massima autorità nel campo dei rapimenti UFO.

CASISTICA UFO

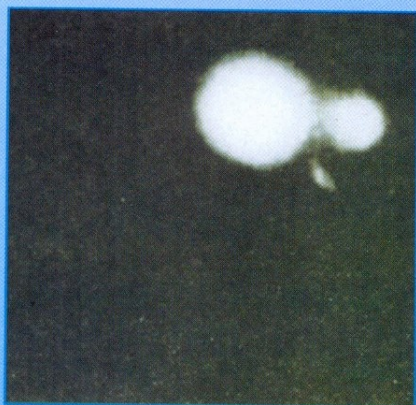
A cura di Alfredo Lissoni

TIPOLOGIA DEGLI INCONTRI RAVVICINATI

IR 1 Incontro ravvicinato del 1° tipo: avvistamento di UFO a distanza ravvicinata

IR 2 Incontro ravvicinato del 2° tipo: interazione dell'UFO con l'ambiente; tracce fisiche

IR 3 Incontro ravvicinato del 3° tipo: avvistamento o contatto con entità extraterrestri

IR 4 Incontro ravvicinato del 4° tipo: rapimento del testimone da parte di alieni

NOVAFELTRIA (PS) 1999

DATA: 10-06-1999 **ORA:** 22.30
LUOGO: Novafeltria (PS) **TIPO:** IR-1

LA STORIA: Una famiglia di quattro persone notava nel cielo un punto luminoso, inizialmente di piccole dimensioni e bianco argenteo, che effettuava delle manovre brevissime e rapidissime, formando dei semiarchi e delle mezzelune.

In un primo momento ad accorgersi del fenomeno aereo anomalo era un solo membro della famiglia in questione, che immediatamente dopo avvertiva anche il fratello maggiore e i propri genitori. L'avvistamento si è verificato in direzione ovest relativamente basso sull'orizzonte (poco sopra la cima del monte Carpegna) con condizioni meteo ottime. Dopo qualche minuto l'UFO si è ripetutamente diviso e ricongiunto in altri due e poi tre punti luminosi tutti dalle medesime caratteristiche: velocità, colorazione, dimensioni e spostamento, del punto "madre"; il tutto è avvenuto, a detta dei testimoni, parecchie volte nell'arco di tutta la durata dell'avvistamento, ben 45 minuti. Il più giovane della famiglia, che nel frattempo era uscito all'esterno dell'abitazione per seguire meglio il fenomeno, ha escluso potesse trattarsi di luci provocate artificialmente da qualche luogo della riviera romagnola. Tutti hanno visto poi scomparire il punto luminoso, una volta ricongiuntosi agli altri, dopo un'ennesima virata.

Un'indagine del gruppo ufologico Mystery Investigation & Research ha appurato la buona fede e l'attendibilità dei testimoni.

FONTI: Dispaccio del Mystery Investigation & Research 10-6-99; La Rete (bollettino telematico) 82, 13-6-99.

VIGNATE (MI) 1998

DATA: 28-10-1998 **ORA:** 00.00-00.30
LUOGO: Vignate (MI) **TIPO:** LN (luce notturna)

LA STORIA: Fabio, un ragazzo di 27 anni residente a Vignate, di ritorno a casa verso mezzanotte, mezzanotte e mezza, nel posteggiare l'auto sotto casa notava una strana luce bianca di forma triangolare che si spostava in cielo con moto caotico ma molto rapido. Ciò che ha maggiormente colpito il testimone è stata la stranezza dei movimenti (definiti a scatti, a zig-zag e apparentemente senza direzione) e la forma dell'oggetto caratterizzato da "una luce che andava e veniva". Il testimone ha pensato dapprima alle luci di una discoteca (peraltro non presente in zona) ma l'assenza del fascio che parte da terra in questi casi e soprattutto il fatto di vederlo apparentemente al di sopra delle nubi, lo ha insospettito ancora di più.

All'avvistamento, durato dieci-quindici minuti, assistevano anche i genitori di Fabio che nel frattempo era rientrato in casa. Il testimone abita in una zona residenziale di Vignate in una via molto buia quindi in condizioni ideali per valutare fenomeni luminosi che appaiono nel cielo. Il teste è apparso agli inquirenti affidabile e sincero; non ha mai parlato di UFO per spiegare quanto visto né ha cercato di arricchire o enfatizzare il racconto.

FONTI: Indagine di Alessandro Torinesi, Milano.

10/99

CASISTICA UFO

LIMA (PERÙ) 1999

DATA: 1-01-1999
ORA: 20.00 ca.
LUOGO: Lima (Perù)
TIPO: LN (luce notturna)

LA STORIA: Un giovane di Noceto di Parma che si trovava in vacanza nella capitale peruviana con alcuni amici, a bordo di un camper posteggiato nel quartiere Barranco (a circa 1 km. dalla spiaggia di Lima), stava osservando il tramonto quando, nel silenzio più assoluto, vedeva comparire una luce molto intensa, di forma ovale, che si muoveva sulle creste dei monti, velocemente ed in modo discontinuo (in su, in giù, a destra, a sinistra, a scatti). Il giovane, assieme alla moglie e a due amiche, poteva osservare la forma luminosa per una ventina di secondi, prima che essa scomparisse alle spalle di una serie di palazzi, a circa tre km di distanza, senza più riapparire.

Nei giorni seguenti i quotidiani locali riportavano la notizia dell'avvistamento, descrivendo lo strano episodio così come era stato osservato dai testimoni italiani e dandovi credito ed ampio risalto. La stessa televisione italiana riportò la notizia del passaggio, qualche giorno prima in Perù, di un ordigno la cui scia luminosa era stata addirittura filmata.

FONTI: Indagine CUN Parma; *La Rete* (bollettino telematico) 80, 7-6-99; UFO Notiziario 7-99.

GULF BREEZE (USA)

DATA: 22-08-1998
ORA: dalle 23.00 alle 02.15
LUOGO: Gulf Breeze (USA)
TIPO: USO (Unidentified Submerged Object)

LA STORIA: La notte di sabato 22 agosto un UFO sottomarino veniva segnalato da quattro appassionati di ufologia a Gulf Breeze, la celebre cittadina che alcuni anni fa fu al centro di un flap UFO e di un grosso bluff fotografico, quest'ultimo organizzato a fine di lucro da un sedicente avvistatore.

L'USO compariva dinanzi al molo di Gulf Breeze, diretto verso sud, producendo un sibilo acutissimo. Subito dopo arrivava un elicottero nero, probabilmente militare, che avrebbe sorvolato il mare, alla ricerca di qualcosa, senza trovare nulla. Una volta allontanatosi l'elicottero militare, "qualcosa" avrebbe increspato le acque in superficie, producendo lo stesso sibilo di prima. Una porzione d'acqua sarebbe diventata scura, come se al di sotto si fosse mosso un sottomarino. L'oggetto sommerso in seguito iniziava ad emanare luce, sino a che scompariva, mentre il rumore sonoro si spegneva. Il tutto durava considerevolmente, dalle 23.00 alle 02.15.

FONTI: *La Rete* (bollettino telematico) 12, 11-98.

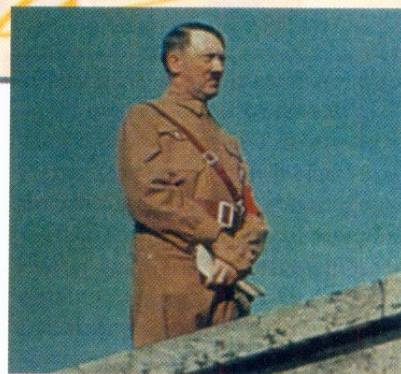
10/94

Mussolini, Hitler e gli ufo

L'UFFICIO STAMPA DI "UFO LA VISITA EXTRATERRESTRE"

Nel numero di settembre della rivista "UFO la visita extraterrestre", viene pubblicato lo sconcertante dossier su un possibile UFO-crash avvenuto in Italia nel 1933. Dell'evento sarebbe venuto a conoscenza addirittura Benito Mussolini. Vero o falso? L'interrogativo è tuttora aperto e l'investigazione prosegue. Il plico postale contenente sei copie fotostatiche a colori relative ad altrettanti presunti documenti governativi italiani, risalenti all'epoca del fascismo e che contengono tutta una serie di disposizioni relative all'azione di censura ed al recupero di un "velivolo non convenzionale" caduto o atterrato sul suolo italiano nel giugno del 1933, è arrivato in forma anonima alla redazione di "UFO la visita extraterrestre". In questo speciale dossier sul presunto UFO-crash del 1933 vengono presentate le sconcertanti teorie elaborate in base alle ricerche effettuate negli archivi del "Gabinetto RS/33", un organismo costituito dal governo fascista il cui incarico principale era quello di indagare su tutti i casi di avvistamento di "aeromobili sconosciuti" registrati sul territorio italiano. Nel primo documento si legge una missiva indirizzata a tale De Santi dove si fa riferimento alla gravità della questione per il recupero del mezzo e l'importanza della massima segretezza a riguardo. In quello successivo vengono elencati 9 punti fondamentali da eseguire dopo il ritrovamento dell'aeromobile, fra i quali è segnalata l'urgenza di avvisare il prefetto, la disposizione di fermo a tutti i testimoni, il divieto di diffusione della notizia a mezzo stampa con il massimo della pena per i trasgressori fino al deferimento in tribunale (a riguardo c'è un ulteriore punto dove si sottolinea l'obbligo di "distorcere" un'eventuale notizia per la stampa, relegando il fenomeno ad una causa puramente "naturale": stella cadente, meteorite ecc.), l'esclusione tassativa ad ogni ente scientifico dalla raccolta ed esame dei rapporti disponibili compresa la Pontificia Università e infine l'obbligo di imputare ogni spesa a riguardo alla Regia Accademia d'Italia.

Si tratta di una documentazione che farà molto discutere, vera o falsa che sia, per le inquietanti prospettive che lascia intravedere e per lo stesso clamore che ha suscitato ancor prima di venire pubblicata.

Siamo sicuri che il documento giunto anonimamente da Forlì, alla redazione di "UFO la visita extraterrestre" prospetti uno scenario interessantissimo; documentazioni analoghe, ma diverse, erano arrivate un paio di anni fa sempre da Forlì e da Parigi anche alla Futuro (editrice di altre riviste ufologiche), inerenti però un avvistamento del '36; nel dubbio dell'autenticità la redazione aveva preferito non procedere alla pubblicazione. Se i documenti fatti avere alla redazione della rivista dello stimmatizzato Giorgio Bongiovanni dovessero risultare autentici ciò non solo retrodaterebbe la nascita dell'ufologia, spostandola addirittura nel Vecchio Continente, ma anche l'inizio del cover up; inoltre dimostrerebbe, forse, che

da qualche parte in Italia vi è una "gola profonda" che ha avuto accesso agli archivi del Fascio ed è riuscito a trafugare del materiale (come già avvenne anni fa quando dagli archivi dell'Istituto Luce venne rubato un filmato top secret, fra i dieci "non ammessi al pubblico", che mostrava una spedizione nazista in Tibet e l'incontro con il Dalai Lama, alla ricerca del Graal tibetano).

Che possa esservi stato un recupero di un disco volante nel '33 non è da escludere, anche se nei documenti si parla solamente di un atterraggio di "aeromobile non convenzionale", senza precisare dove e quando (presumibilmente il 13 giugno del 1933); nel testo inviato a Bongiovanni si sottintende che il disco fosse alieno; ma anche se fosse stato terrestre la scoperta non sarebbe meno importante; già nel 1928 in Germania la Dusen costruiva degli elicotteri a forma di disco volante, con quattro eliche con razzi; voci dicono che l'idea di costruire prototipi del genere venne ai nazisti dopo non meglio precisati e confermati contatti UFO. Di sicuro sappiamo che la Germania nazista costruì dei dischi volanti ribattezzati V-7, ed i fascisti lo sapevano, visto che al progetto partecipava un ingegnere italiano, del Politecnico, il milanese Giuseppe Belluzzo (erroneamente citato da molte fonti straniere come Alfonso Bellonzo; nella biblioteca dell'università Statale di Milano si conservano ancora i suoi scritti). La stampa fascista dell'epoca, nel dicembre 1944, confermò l'esistenza di "misteriose telearmi su cui Berlino conserva il massimo riserbo".

10/99

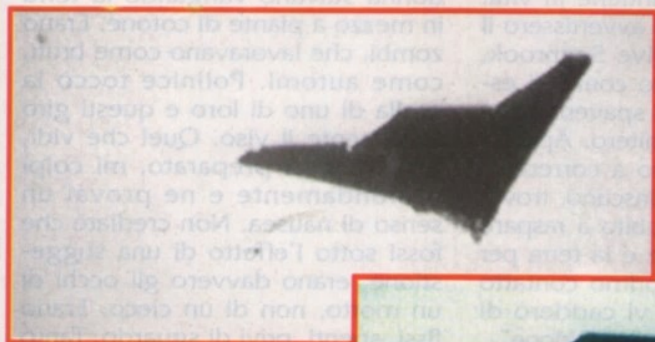
LA PROVA

La foto scattata dal funzionario della base NATO di Vicenza durante la parata aerea del 7 luglio 1996. Le frecce indicano i due misteriosi oggetti che sembrano inseguire un caccia F-117 Nighthawk.

Il giorno dell'Ufo invisibile

La prova di questo mese è stata rintracciata dal nostro investigatore X-files Antonio Chiumiento, reduce da una lunga serie di inchieste circa la comparsa di misteriosi velivoli sconosciuti sopra la base NATO di Aviano

Nuovi documenti si aggiungono al dossier Aviano, di cui abbiamo già parlato nel numero 13 di "Oltre". "Innanzi tutto", ci racconta Antonio Chiumiento, "c'è una foto scattata da un funzionario italiano della base NATO di Vicenza durante la parata aerea del 7 luglio 1996. Quando l'uomo scattò la foto, non vide nulla di strano ad occhio nudo e soltanto in fase di sviluppo si accorse che, ad una certa distanza da un aereo F 117, apparivano due oggetti misteriosi. L'uomo fece esaminate i negativi in due laboratori fotografici, uno dei quali della caserma vicentina Ederle, ma nessuno fu in grado di spiegare cosa fossero quelle macchie. Io, a mia volta, ho fatto analizzare il negativo all'ingegner Uliano Monti, che possiede un attrezzatissimo laboratorio fotografico a Pordenone. L'uomo mi ha confermato che i due globi non sono difetti della pellicola, ma due oggetti nettamente impressi sul fotogramma. Non solo, una volta divulgata la notizia, sono emersi ben due filmati di quell'evento. Nel primo caso un giovane appassionato di aeronautica, Walter Pilat, rivedendo al rallentatore le riprese effettuate quel giorno, si accorse della presenza dei due 'oggetti' a poca distanza dall'aereo militare; il secondo filmato è stato girato dal signor Luciano Poletto. Anche in questa seconda ripresa, utilizzando il fermo immagine, si notano le strane 'cose', identiche agli UFO fotografati dal funzionario della base NATO di Vicenza".

Chiumiento prosegue: "L'elemento più interessante, oltre alla straordinaria somiglianza degli oggetti filmati e fotografati, è che è necessario rallentare molto le immagini per accorgersi della presenza dei due oggetti misteriosi. Ciò significa molto probabilmente che essi procedevano ad altissima velocità e questo li rendeva invisibili ad occhio nudo. Ciò esclude che si trattassero di aerei militari terrestri. La fortissima velocità, che li faceva sfuggire ad una normale osservazione umana, spiega anche perché la loro apparizione sia passata inosservata ai trecentomila e più testimoni presenti alla parata".

In queste tre sequenze, tratte dal filmato effettuato da Luciano Poletto durante la stessa parata si notano i due UFO passare velocissimi, ed invisibili ad occhio nudo, accanto all'aereo Nighthawk.

I CONTATTISTI: SONO SEMPRE PIÙ NUMEROSI E ALCUNI DI LORO HANNO FONDATO DEI MOVIMENTI DI CULTO

Il nuovo Vangelo viene dallo spazio

Mentre in tutto il mondo si parla di nuove esplorazioni spaziali e si annunciano imminenti contatti extraterrestri, centinaia di persone sostengono di avere già instaurato da tempo un rapporto personale con i visitatori alieni, i quali ci inviano messaggi di pace, amore e fratellanza spaziale

Remo Guazzotti

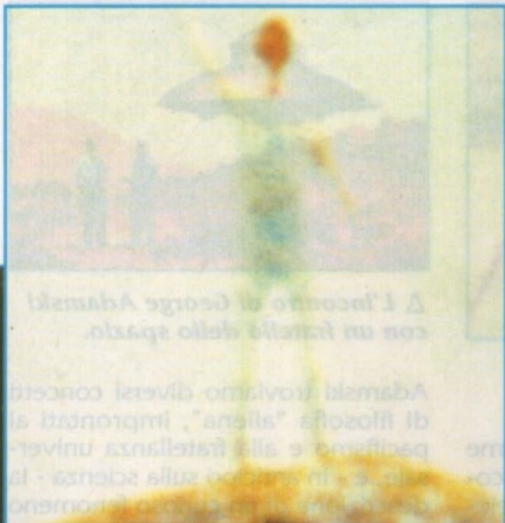
Il successo delle missioni su Marte, dal recente sbarco del Sojourner il quattro luglio scorso sino alla messa in opera di diversi progetti Surveyor di monitorizzazione a distanza di quel pianeta, hanno rilanciato lo spazio come "ultima frontiera".

È nello spazio che l'America di Clinton cerca una nuova riscossa, un nuovo far west da colonizzare e su cui lasciare la bandiera a stelle e strisce. E lo stesso cercano di fare, in maniera più rudimentale, i russi, costretti però a fare i conti con una tecnologia che risente della crisi economica della nuova Russia. E intanto il cinema ed i telegiornali ci bombardano con la notizia che stiamo diventando cittadini dello spazio. Già una ditta americana, diretta dall'ex astronauta Buzz Aldrin - quello del primo mitico allunaggio - si dice disposta ad organizzare viaggi vacanze nientemeno che sulla Luna!

MISSIONARI NELLO SPAZIO

Che cos'è dunque questa strana febbre che ha colpito i terrestri da qualche tempo a questa parte e che ha fatto sì che le notizie dello spazio, relegate per anni in second'ordine, finissero d'un tratto in prima pagina su tutti i quotidiani del mondo?

La risposta è forse nell'enfasi data dalla stampa all'"ammartaggio" (brutto ma inevitabile neologismo)

△ ***Una lezione di astronomia dinanzi ad un gruppo di studenti, futuri cittadini dello spazio.***

La galassia M 31 di Andromeda, da cui, secondo alcuni, arriverebbero i visitatori spaziali.

Sotto, le bellissime aliene fotografate da Billy Meier. ▽

del Sojourner, che ha infiammato gli animi della gente, in tutto il mondo. E sebbene il robottino americano tracce di vita come la nostra non ne abbia affatto trovate, in questi ultimi mesi abbiamo assistito ad una strabiliante serie di prese di posizione. Padre Coyne, gesuita dell'Osservatorio Vaticano, si è detto pronto a mandare missionari nello spazio, affinché portino la parola di Cristo. Un'affermazione stupefacente se si pensa che nel 1993 lo stesso Padre Coyne si era detto convinto che là fuori la vita non esistesse. Anche Margherita Hack e il professor Pacini, due astronomi sempre molto prudenti su queste tematiche, si sono lasciati contagiare dall'euforia generale e, sulla stampa di queste ultime settimane, hanno improvvisamente dichiarato di ritenere alta la probabilità che esista vita nell'universo.

Eppure fino a pochi mesi fa sembrava che la Terra, secondo l'opinione più diffusa tra gli scienziati, dovesse rassegnarsi ad essere l'unico mondo vivente dell'universo.

Adesso i successi di Marte elettrizzano anche gli scienziati più scettici. Tutto ciò ha certamente contribuito anche allo straordinario successo di film quasi-ufologici come "MIB" e "Contact", campioni d'incassi in America.

Mentre i mass media ed il cinema martellano con l'ipotesi di un possibile imminente contatto alieno come muta rapidamente il senso comune - in diverse parti del mondo vi è chi sostiene che il contatto lo ha già stabilito, e da tempo. Stiamo parlando dei contattisti. Facciamo qualche esempio tra i molti già noti.

MESSAGGI DI FRATELLANZA

Desert Center, Arizona, 20 novembre 1952. "Erano circa le 12.30 di giovedì quando ebbi il mio primo incontro personale con un uomo venuto da un altro mondo. Era alto, biondo e bellissimo. Comunicava telepaticamente e diceva di essere arrivato sulla Terra con il suo 'ricognitore'. Da allora gli incontri con i fratelli dello spazio, Ramu di Marte, Firkon di Saturno, Orthon, Kalna e Ilmuth di Venere si sono moltiplicati ed io stesso ho avuto modo di volare a bordo dei dischi volanti".

Con queste parole, la cui eco non si è mai spenta, il polacco-americano George Adamski stupiva, negli anni Cinquanta, le folle di appassionati di ufologia di tutto il mondo, e diventava il capostipite dei "contattisti" (dall'inglese contacter), vale a dire di tutte quelle persone che sostengono, ora come allora, di essere state contattate dagli esponenti di una civiltà aliena.

Gli extraterrestri di Adamski provenivano principalmente da Venere (già allora considerato pianeta inabitabile da esseri evoluti) e viaggiavano nello spazio a bordo di giganteschi "sigari" volanti o astronavi-madre che contenevano dei veicoli più piccoli (i ricognitori) dalla caratteristica forma campanulare. La loro indole era amichevole, desideravano solo il bene dell'umanità ed erano seriamente preoccupati per il destino del nostro pianeta, minacciato dai massicci esperimenti atomici i cui effetti, secondo quanto riferivano ad Adamski, si ripercuotevano anche nello spazio. Fisicamente, i "venusiani" erano creature bellissime dall'aspetto umano: alti, con i capelli molto lunghi, la pelle liscia e delicata come quella di un bambino, i lineamenti armoniosi e un'espressione serena e perennemente amichevole. Vestivano con delle ▶

"Era alto e biondo, bellissimo: comunicava telepaticamente e diceva di essere arrivato sulla Terra con il suo 'ricognitore'."

11-97

CONTATTISTI E CONTATTATI

In ufologia si è soliti suddividere in due categorie ben distinte le persone che affermano di essere entrate in contatto con intelligenze aliene. Da una parte vi sono i "contattisti" e dall'altra i "contattati" loro malgrado, ovvero i rapiti dagli Ufo. La differenza tra queste due classi è notevole.

CONTATTISTA: *Comincia la sua esperienza dopo un preavviso telepatico da parte degli alieni.*
CONTATTATO: *Non riceve alcun preavviso dell'imminente contatto.*
CONTATTISTA: *Descrive gli alieni come esseri bellissimi, alti, biondi, carismatici e dall'indole benevola.*
CONTATTATO: *Descrive gli alieni come creature non umane, a volte mostruose o comunque di aspetto non gradevole. Il rapporto generalmente non è amichevole.*
CONTATTISTA: *Prova sensazioni molto positive e vive la sua esperienza in modo quasi mistico.*
CONTATTATO: *Vive sensazioni sgradevoli ed è traumatizzato dall'esperienza. Spesso ne rimuove il ricordo, che riemerge grazie a sedute di ipnosi.*
CONTATTISTA: *Diviene spesso ambasciatore degli extraterrestri e latore di messaggi indirizzati all'intera umanità.*
CONTATTATO: *Non riceve alcun messaggio e anzi a volte le sue legittime domande vengono eluse.*
CONTATTISTA: *Divulga la sua esperienza, scrive spesso libri, organizza un proprio movimento, cerca di esternare il più possibile ciò che ritiene di aver vissuto. Spesso ha un tornaconto economico o comunque diviene famoso in seguito alla sua esperienza.*
CONTATTATO: *Si tiene tutto dentro, soffrendone molto. Quando la sua esperienza viene alla luce, magari durante un consulto psichiatrico, è quasi sempre restio a divulgarla. Se lo fa, di solito preferisce usare uno pseudonimo e comunque (tranne rare eccezioni) non ha un tornaconto in termini economici.*
CONTATTISTA: *Riferisce una versione del racconto che verrà via via abbellita e riempita di nuovi particolari divenendo spesso incoerente e contraddittoria.*
CONTATTATO: *Il suo racconto è allucinante ma mantiene una certa logica. Non cambia col passare del tempo e non viene arricchito di nuovi particolari.*
CONTATTISTA: *Non fornisce prove della sua esperienza, di cui spesso è unico testimone.*
CONTATTATO: *A volte fornisce alcuni indizi interessanti (tracce al suolo, cicatrici sul proprio corpo, testimonianze di altri). Non si tratta certo di prove definitive ma di particolari di un certo peso che meritano considerazione.*

△ **Il contattista svizzero Billy Meier.**

△ **L'incontro di George Adamski con un fratello dello spazio.**

tute (che Adamski descrisse come simili a quelle degli sciatori) e comunicavano per mezzo della telepatia, anche se a volte non disdegnavano di ricorrere a dei suoni, definiti delicati e gentili. "A bordo delle loro astronavi cosmiche", ha dichiarato l'ufologo Franco Ossola, "Adamski viaggiò nello spazio, conoscendo verità imperscrutabili, avanzando nelle sue conoscenze filosofiche ed esoteriche sotto la guida di potenti e supremi Maestri. L'esplosione di interesse che si venne a creare attorno a questo discusso personaggio rilanciò la sua vena di insegnante e di portavoce dei 'popoli dello spazio' che, in nome di una 'fratellanza cosmica', da sempre seguivano l'umanità nella sua lenta e a volte drammatica evoluzione sulla Terra".

Nei molti libri scritti da George Adamski troviamo diversi concetti di filosofia "aliena", improntati al pacifismo e alla fratellanza universale, e - in anticipo sulla scienza - la descrizione di un curioso fenomeno spaziale, l'esistenza di globi di luce che vagano oltre la stratosfera. Ma nei libri di Adamski vi sono anche innumerevoli inesattezze scientifiche, che hanno contribuito non poco a screditare presso gli accademici non solo il contattismo, ma anche la seria ricerca ufologica che mai si è identificata in Adamski e nei suoi epigoni. Per gli ufologi, difatti, gli esseri del discusso contatto di Adamski erano in realtà una fantasia compensativa, il sogno di un'umanità perfetta, priva di difetti ed evoluta sia sul piano fisico sia su quello tecnologico. I messaggi di marziani e venusiani erano di chiara matrice pacifista e spiritualista e tendevano a mettere in guardia l'umanità dai rischi ambientali e dai

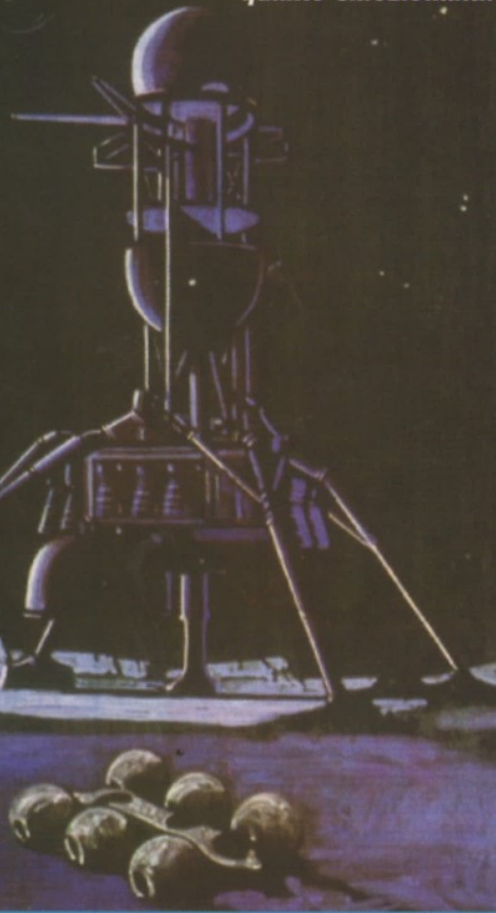
Il contattista americano Howard Menger con la moglie Marla, da questi ritenuta un'aliena. Nella foto piccola, Howard Menger con in mano un misterioso apparecchio da lui inventato con cui, a suo dire, è possibile contattare gli alieni. ▽

possibili conflitti che la proliferazione delle armi nucleari, durante la della Guerra Fredda, rendeva sempre più probabili.

Adamski, dunque, era un mistificatore? Di certo i suoi racconti, nonostante siano ampiamente documentati da decine di sequenze fotografiche e da altri deboli indizi, sono pieni di elementi inattendibili, primo fra tutti la provenienza dei visitatori (Venere e Marte non sono certo pianeti adatti ad ospitare la vita, ma questo lo sappiamo solo oggi). Tuttavia chi ha conosciuto il contattista americano afferma che egli sembrava realmente convinto di ciò che raccontava.

A ogni modo è certo che Adamski fu il pioniere di una vera e propria tendenza e i suoi emuli non si fecero attendere. I nomi di Daniel Fry, Orfeo Angelucci, Truman Bethurum, Howard Menger (convinto di avere sposato un'aliena) e di molti altri assursero in breve tempo agli onori della cronaca facendo proseliti un po' ovunque negli Stati Uniti e nel mondo. I racconti erano più o meno simili tra loro anche se naturalmente il luogo di provenienza degli extraterrestri cambiava di volta in volta. Inizialmente si trattava di pianeti facenti parte del nostro sistema solare, poi, a mano a mano che le sonde spaziali dimostravano che a parte la Terra il sistema solare è disabitato, la patria degli alieni divenne extrasolare.

Così la scienza ha immaginato la colonizzazione della Luna, prossima meta di vacanze costose quanto emozionanti.

L'ex-astronauta Buzz Aldrin, che attualmente organizza gite turistiche sulla luna, quando sbarcò sul nostro satellite.

◁ *Stiamo forse diventando cittadini dello spazio? È quanto sembrano suggerire gli articoli di stampa e le trasmissioni tv, moltiplicatesi in questi ultimi mesi. Nel disegno, un astronauta in orbita attorno alla Terra.*

TECNICHE DI CONTATTO

Da allora si sono sviluppate varie tecniche di contatto. Gli incontri fisici alla Adamski sono diventati molto rari, mentre sono diffusissime le comunicazioni medianiche, attraverso psicoscrittura o tavoletta oui-ja, e quelle telepatiche. Altre forme di contatto, piuttosto insolite, sono le comunicazioni radio, le lettere e le telefonate aliene. Fra i maggiori sostenitori della genuinità di questi mezzi di comunicazione vi è l'americano George Williamson che, nel 1952, sosteneva di dialogare con i marziani sulla radiofrequenza dei cinque metri; mentre diverse telefonate e centinaia di lettere "aliene" sono state ricevute da molti contattisti spagnoli a partire dagli anni Sessanta, come l'esoterista Fernando Sesma Manzano. Mittenti, i sedicenti abitatori del pianeta Ummo, a 14,6 anni-luce da qui.

Solo in rari casi il contenuto di queste comunicazioni ha carattere tecnico-scientifico; il più delle volte si tratta di messaggi filosofico-spirituali a sfondo pacifista.

Negli anni Settanta il contattismo è esploso in tutto il mondo: in Svizzera furoreggiava Eduard Billy Meier, autore di bellissime e controverse foto di Ufo e di alieni, il quale si diceva in contatto con le splendide abitanti delle Plejadi; in Perù il giovane Sixto Paz Wells, organizzatore della cosiddetta Missione Rama; in Italia Germana Grosso, in contatto con gli abitanti di Giove, ed Eugenio Siragusa, fondatore dell'ormai disciolta Fratellanza Cosmica.

Tra le forme di contatto ve ne sono di molto insolite, come le comunicazioni radio, le telefonate e perfino le lettere aliene.

In seguito sono nati veri e propri culti incentrati sugli extraterrestri, visti come i nostri "fratelli dello spazio", angeli messaggeri di pace e amore, creatori dell'uomo. E si è delineata una tendenza misticheggiante che ha portato alla nascita di nuove religioni ispirate ai "sani principi" dei visitatori. Il che ha ingigantito il divario fra ufologi e contattisti e ha attirato su questi ultimi gli strali della Chiesa.

Maggiormente nell'occhio del ciclone il "Movimento Raeliano", fondato in Francia dall'ex giorna- ▶

Il modulo lunare durante la discesa sul nostro satellite.

lista sportivo Claude Vorillhon, ribattezzato Rael dagli Elohim, gli extraterrestri creatori della razza umana con cui, a suo dire, è in costante contatto e di cui è l'unico ambasciatore e rappresentante sulla Terra. Il Movimento Raeliano è forse l'unico culto contattista materialista ed ateo. Per i raeliani Dio non esiste, esistono invece gli Elohim, gli scienziati extraterrestri che hanno creato l'uomo in laboratorio.

Contro questo gruppo e le sue idee (ispirate alle opere di Erich Von Daeniken) si sono scagliati il teologo Jean-Bruno Renaud, autore di un documentatissimo libro-inchiesta contro le sette ufologiche, e molti giornali parigini, che hanno duramente criticato il movimento. E questo principalmente a causa della personalità controversa e provocatoria di Rael, che continua a scandalizzare con i suoi riti collettivi nudisti, con la pratica del libero amore, e soprattutto con la gestione delle sostanziose donazioni degli adepti, che gli permettono di vivere in una villa faraonica.

Contatti medianici

Parallelamente a questa sorta di "cultismo ufologico" si sono sviluppati altri filoni del contattismo. Alla

Il contattista Rael battezza una discepola, ammessa al culto da lui fondato. ▷

fine degli anni Sessanta, ad esempio, si diffuse in America ed Europa il contattismo cosiddetto "medianico". In questo caso la comunicazione avveniva (e avverrebbe tuttora) per mezzo della telepatia. Come nella tradizione dello spiritismo ottocentesco, il contattista riceve messaggi scritti da un'entità superiore che in questo caso non è lo spirito di un defunto, bensì un extraterrestre che si trova sul proprio pianeta o, a volte, su un'astronave, opportunamente occultata, in orbita intorno alla Terra.

Il più noto dei contattisti medianici è stato il medium tedesco Albert Speer, che riceveva i messaggi di Ashtar Sheran, comandante in capo di una flotta spaziale di stanza nei pressi del nostro pianeta. Ashtar Sheran sarebbe originario di Metharia, un pianeta di Alfa Centauri e viene descritto come un extraterrestre di tipo adamskiano (almeno fisicamente). Il suo compito è quello di osservare i progressi del genere umano proteggendolo dal rischio dell'autodistruzione, atterrando, in caso di guerra atomica, per portare in salvo gran parte dell'umanità. Come in molti di questi episodi, anche il messaggio di Ashtar Sheran è intriso di pacifismo e di buone intenzioni. Segno dell'esistenza di una diffusa esigenza di spiritualità, che volge lo sguardo anziché alla fede religiosa allo spazio cosmico.

Secondo i seguaci di Rael, Dio non esiste; esistono invece gli Elohim, gli scienziati extraterrestri che hanno creato l'uomo.

Contattisti, pro e contro

"I contattisti non hanno mai fornito delle prove decisive della genuinità e della realtà delle loro esperienze", sosteneva uno dei pionieri dell'ufologia, il matematico Aimé Michel. "Per giunta, con le loro asserzioni gratuite hanno screditato la seria ricerca ufologica". I contattisti, difatti, sostengono di conoscere buona parte dei segreti dell'universo. Ma le loro 'rivelazioni' sono nettamente in contrasto con le nostre conoscenze scientifiche". "Ma non si possono respingere a priori queste esperienze, che comunque meritano di essere studiate e catalogate", sostiene lo psicologo americano Leo Sprinkle. I contattisti 'qualcosa' hanno vissuto. Ma cosa? Appurare la veridicità di questi 'incontri ravvicinati' è impossibile, visto che essi sono rigorosamente personali e soggettivi. Né il siero della verità né l'ipnosi riescono a penetrare fino in fondo nella mente di chi sostiene di avere vissuto un'esperienza spesso ascrivibile alla psicologia o alla psichiatria, ma anche all'autentica medianità. Se dunque il contattismo non ha sostanzialmente nulla a che vedere con l'ufologia, occorre distinguere fra i 'piccoli' e i 'grandi' contattisti. I primi fondano sette e movimenti religiosi, e si definiscono messia; adorano pavoneggiarsi in televisione assumendo atteggiamenti millenaristici che provocano solo reazioni negative nel grosso pubblico. I secondi, al contrario, hanno raggiunto un equilibrio psicologico interiore e vivono in maniera molto serena ciò che considerano un rapporto sì esclusivo ma a disposizione degli altri; non predicano strane novelle e, pur credendo in un imminente cambiamento, non minacciano sanguinose apocalissi. Tali contattisti potrebbero avere realmente vissuto un'esperienza autentica, magari non necessariamente fisica. Per questi ultimi non si può escludere a priori, essendo il nostro cervello assai poco conosciuto, l'esistenza di un particolare emisfero deputato alla 'ricezione esterna', sia di comunicazioni paranormali terrestri che di messaggi medianici extraterrestri. Al riguardo l'ufologo argentino Dante Minazzoli, recentemente scomparso, sosteneva che gli alieni utilizzassero effettivamente i piccoli contattisti, nel quadro di ciò che egli chiamava 'la tattica puntiforme', per risvegliare le coscienze in tutto il mondo, in maniera non traumatica ma costante. Indubbiamente un'affascinante ipotesi di lavoro.

NOTIZIE DAL MONDO

Dentro l'Area 51

Bob Lazar aveva ragione. Nell'Area 51 l'Aeronautica statunitense custodisce effettivamente nove dischi volanti alieni. Lo ha confermato un altro scienziato, il dottor Michael Wolf, che sostiene di avere lavorato a lungo all'interno della segretissima base. Wolf afferma di aver visto non soltanto i dischi volanti, che funzionerebbero per mezzo di un reattore antimateria, ma anche diversi carteggi sull'esistenza sulla Terra di almeno quattro razze di alieni, due tipi di Grigi, i Nordici, molto simili a noi, e una quarta tipologia dalle fattezze mostruose. Wolf ha ribadito che tale rapporto top secret, chiamato "The Assessment", era già stato divulgato in parte dall'ufologo ed ex militare NATO Robert Dean.

La Mir seguita da una nube silenziosa

A fine settembre gli astronauti sovietici in orbita nella stazione russa Mir hanno dichiarato di avere osservato, all'esterno del modulo Spektr, una misteriosa una nube grigia di origine sconosciuta.

Non potendosi trattare, in orbita, di un fenomeno atmosferico, si è pensato ad un guasto della Mir: alla perdita di gas o di carburante da parte della stazione stessa. Sulla natura della nube misteriosa, però, le autorità moscovite hanno mantenuto il più stretto riserbo. La notizia è emersa durante l'incontro nello spazio fra i cosmonauti sovietici ed i colleghi americani della missione Atlantis.

Jodie Foster scettica sugli Ufo

Non crede negli UFO Jodie Foster, la brava attrice protagonista del film "Contact", ispirato ad un racconto dello scomparso astronomo Carl Sagan. "Pensare che siamo soli tra i duecento miliardi di stelle della nostra galassia è un po' presuntuoso", ha detto l'attrice, che nel film interpreta il ruolo di una scienziata che capta un messaggio intelligente da un mondo lontano, "ma non credo nei marziani con la testa grande e niente braccia. Non vi sono prove sufficienti della loro esistenza. Riconosco invece che c'è un bisogno antico e quasi spirituale di sapere se c'è qualcosa più grande di noi. Non possiamo sapere se esistano forme di civiltà più avanzate della nostra. Non dimentichiamo che il grande salto tecnologico da noi è avvenuto solo da tre quarti di secolo. Comunque, se incontrassi un alieno gli chiederei cosa dobbiamo fare per sopravvivere, per non arrivare all'autodistruzione".

Il meteorite fantasma

All'inizio dell'estate un curioso "meteorite" ha messo in allarme la Guardia Forestale e i vigili del fuoco di Bergamo. L'apparizione del misterioso ordigno, che alcuni testimoni avrebbero visto precipitare sul monte Secco in Val Seriana, era accompagnata da tre bagliori e da un fragoroso boato avvertito anche nei paesi limitrofi. Diversi cittadini hanno gridato all'UFO; inutili le ricerche dei vigili del fuoco nella boscaglia: del meteorite nessuna traccia.

Manson trafficava droga

Charles Manson, il celebre satanista responsabile nel 1969 del massacro rituale a Bel Air di sette persone (tra le quali l'attrice Sharon Tate) è stato trasferito in una cella di massima sicurezza in un'altra prigione. È accusato di traffico di droga all'interno del carcere. Il che dimostra una volta di più che satanismo e droga vanno spesso insieme.

La CIA rivela: gli Ufo eravamo noi

La CIA ha ammesso di aver mentito su molti avvistamenti UFO negli anni della guerra fredda: sapeva benissimo che si trattava in realtà dei suoi aerei spia, ma lasciò credere che fossero dischi volanti per proteggere il segreto militare. Lo ha rivelato via Internet una rivista spionistica USA, che ha pubblicato degli estratti di un rapporto top secret sugli UFO. "Le forze armate fecero dichiarazioni false e fuorvianti per proteggere la sicurezza nazionale", conclude il rapporto. Ma che credito si può dare ad un ente che ammette di aver sempre mentito?

11-97

Marziani nelle Marche

Nelle grotte dell'Appennino umbro-marchigiano sono stati trovati microrganismi idonei alla vita su Marte. La scoperta è stata fatta dal Centro Speleologico di Costacciaro, in collaborazione con l'Università di Cincinnati e quella di Roma. Da quando il robottino Sojourner è atterrato su Marte le agenzie aerospaziali mondiali si sono fatte avanti con i progetti più curiosi, dall'edificazione di basi permanenti su Marte (progetto giapponese) alla creazione di un atmosfera marziana (idea nata negli USA) tramite la fusione del ghiaccio polare, un po' come nel film "Atto di forza" con Schwartzenegger.

Il mondo perduto

"Mondo perduto", l'ultimo film di Steven Spielberg, che nelle prime settimane di programmazione ha sbancato i botteghini americani incassando ben 230 milioni, è un monito per la scienza. Lo ha dichiarato Jeff Goldblum, uno dei principali protagonisti, ribadendo: "Occorre umiltà perché la Terra e le sue risorse vanno condivise con tutti gli esseri che popolano il pianeta. E attenzione, perché la manipolazione genetica può provocare guai". Il "mondo perduto", seguito di Jurassic Park, è stato girato nelle foreste californiane di Redwood, un lembo sperduto di terra selvaggia che nel film diventa l'ultimo paradiso dei dinosauri.

Decifrata la scrittura dell'isola di Pasqua

Il misterioso alfabeto dell'Isola di Pasqua, che da anni appassiona gli scienziati e gli esoteristi, è stato decifrato. C'è riuscito il linguista americano Steven Fischer, che ha studiato minuziosamente i circa 14000 segni dell'alfabeto rongo-rongo, presenti su 25 tavolette lignee, sparpagliate nei musei del mondo intero.
Secondo Fischer le iscrizioni, che misteriosamente sono simili all'alfabeto in uso millenni fa nella Valle dell'Indo, sono composte da triadi di ideogrammi che, associati, comporrebbero accurate descrizioni della vita quotidiana e della natura dell'Isola di Pasqua.

Ufo: il governo USA tace

L'ufologo americano Steve Greer, del gruppo CSETI, ha rivolto un pressante appello al presidente degli Stati Uniti e alle maggiori autorità di Washington affinché aprano gli archivi top secret sugli UFO. Greer, che recentemente ha invitato diversi politici a degli incontri a porte chiuse con celebri UFOtestimoni militari, ha domandato l'immediato rilascio della documentazione CIA, sostenendo che la gente ha il diritto di sapere. La sua richiesta è stata però palesemente ignorata. Ciò ha spinto Greer a prendere una posizione pubblica molto dura verso il governo. "Organizzerò centinaia di conferenze in tutto il Paese", ha dichiarato, "e farò parlare tutti quegli ex militari che fecero parte della congiura del silenzio. Vedremo se il Governo continuerà ad ignorare le nostre richieste".

Appuntamenti Ufo

Rete A bissa il successo della trasmissione ufologica "Fanta Scienza" (realizzata con la collaborazione degli esperti del Centro Ufologico Nazionale) e, oltre all'appuntamento settimanale del mercoledì, fra le 19 e le 19.30, manda in replica le puntate già trasmesse al sabato, nella stessa fascia oraria. Sinora il programma ha già trattato del caso Roswell, di Marte, dei cerchi nel grano, degli avvistamenti dei piloti.

Inoltre sabato 15 novembre 1997 la sezione milanese del Centro Ufologico Nazionale organizza la conferenza "UFO, l'approccio scientifico", presso la sala Centrale della Biblioteca Dergano di via Baldinucci 60/2 a Milano. L'ingresso è libero. Inizio degli interventi, comprendenti relazioni degli ufologi Alfredo Lissoni, Giuliano Bertelli ed Egidio Coelati Rama, alle ore 17.

Profeti e profezie

Si intitola "Profeti e profezie" una delle recenti fatiche dello scrittore cosentino Giuseppe Cosco, grafologo e consulente dell'autorità giudiziaria, noto per i suoi scritti contro il Nuovo Ordine Mondiale. In "Profeti e profezie" (Edizioni Sarva, lire 11.900; tel. 0542-642610) Cosco analizza le più importanti divinazioni sulla fine millennio, dalla sconfitta dell'anticristo alle profezie su Roma e sul Papa. E ancora, la terza guerra mondiale, il Giudizio finale, i segni della fine, il messaggio di Fatima e La Salette e persino le profezie degli extraterrestri, tramite i contattisti.

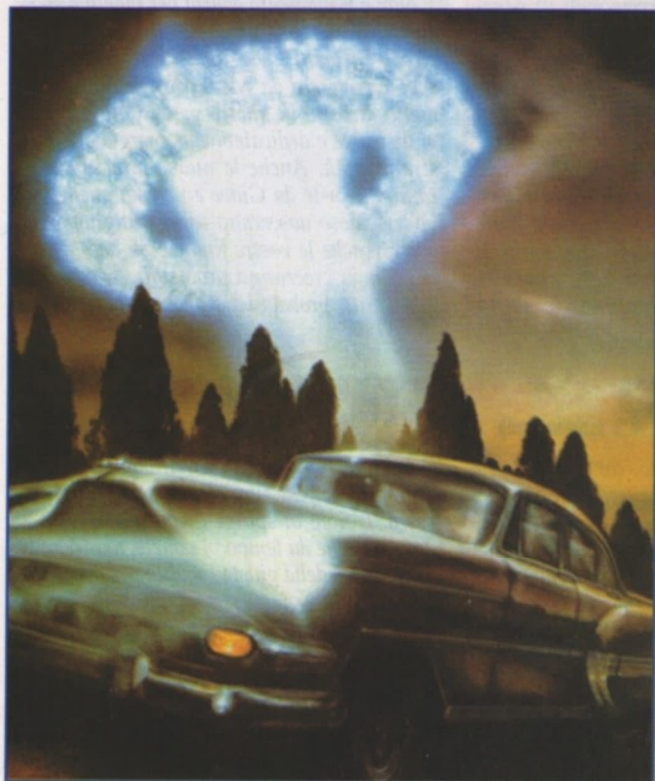
11-97

Le forme astratte

"Nello scattare fotografie ho avuto diverse esperienze inspiegabili. Fotografando il sole, la luna, immagini sacre ma anche alberi o facciate di edifici sacri, mi sono accorto della presenza di strane sorgenti di luce. Su varie centinaia di fotografie ho notato che appariva qualcosa solo in pochissimi esemplari; solo in alcuni casi è stato possibile identificare le figure nelle foto. Ad esempio, in una di esse si nota un viso umano che spunta dalla parte superiore di un calice che si trova nel sole; in altre si vedono un cuore, un cavallo in una luna e moltissime altre immagini che alcuni miei amici fotografi hanno ribattezzato forme astratte.

A prova dell'autenticità di quanto dico invio alcune foto".

Franco Nardini, Flagogna (UD).

Le forme astratte fotografate dal signor Nardini.

L'UFO con la croce

"Nell'ottobre del 1995 mi trovavo ad Atene per lavoro, quando una sera vidi un UFO. Ricordo che ero uscito per passeggiare lungo via Akrotiri; mi stavo godendo il fresco della sera quando, alto tra due palazzi, vidi un oggetto brillante. Aveva la classica sagoma del disco volante. Dopo essere stato immobile per qualche secondo, l'oggetto si abbassò e sembrò spegnersi. In quel momento mi accorsi che era una sagoma scura con al centro uno strano segno luminoso, come tre linee perpendicolari, due delle quali simili a delle parentesi rovesciate. Questo simbolo centrale era luminoso al punto che potevo intravedere la sagoma del disco, divenuto scuro. Dopo qualche istante l'oggetto si sollevò alto nel cielo e sparì alla vista. Ricordo che in strada c'erano altre persone, ma non tutte prestarono attenzione a quello strano fenomeno. So che in Grecia non c'è un grande interesse per i dischi volanti. Ma io sono pronto a giurare che quest'esperienza è reale. Ricordo che qualche anno fa ho visto su un libro di ufologia una foto con un disco simile a quello visto da me, solo che era giorno.

Domenico Moretti, S. Lazzaro di Savena (BO).

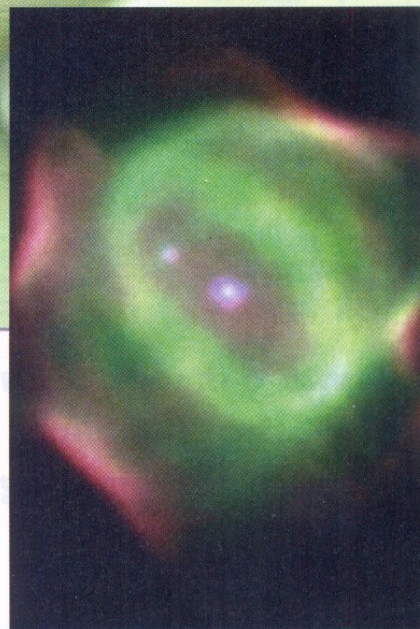
11-47

notizie dal mondo

La donna elettrica

È uno dei pochi casi riscontrati in medicina quello di una giovane donna che da quando è stata sfiorata da un fulmine non può più avvicinarsi ad alcun campo elettromagnetico, cellulari e tv compresi. Alla donna, però, interessa poco l'essere finita nella casistica medica: tutto quello che desidera è poter tornare ad una vita normale. Obiettivo che raggiungerà, secondo i medici, solo quando la forte carica elettromagnetica assimilata, lentamente si esaurirà. La donna, Flaminia Cima, residente a Sospiro (Cremona), era in vacanza al mare in Puglia quando è stata sfiorata da un fulmine durante un temporale. Ricoverata subito all'ospedale di Lecce in gravissime condizioni, si era poi ripresa ed era stata dimessa. Ma la sua brutta avventura non era ancora finita. Da quel momento infatti il suo corpo è diventato ipersensibile all'energia elettrica. Condizione che la obbliga a stare lontana da tutti i campi elettromagnetici. Deve vivere isolata in casa, lontano da tv, radio, elettrodomestici, telefoni cellulari. Anche la semplice illuminazione artificiale le provoca disturbi. Una volta è svenuta passando in auto sotto i cavi dell'alta tensione. Adesso trascorre le giornate in attesa che il "colpo di fulmine" evapori.

LEGGENDE URBANE SULL'ECLISSI

"Anche a Treviso un uovo con il disegno del sole. È il secondo caso dopo quello della gallina friulana", ha titolato il 13 agosto l'Adnkronos, aggiungendo: "Sarà pure una coincidenza, magari uno strano imbroglio, ma la vicenda ha davvero dell'incredibile. Dopo la gallina friulana, un'altra pennuta ha sfornato - a circa 150 km di distanza - un uovo con impresso il disegno del sole. E, cosa ancora più inquietante, i due episodi sono avvenuti il primo di martedì (vigilia dell'eclisse), il secondo di mercoledì, giorno del sole nero".

Gli "ultratopi"

Topi giganti nel Golfo Persico cresciuti con i veleni si "vendicano" mangiando gatti. Come nei film horror o in quelli di fantascienza dove gli animali crescono a dismisura con virus arrivati dallo spazio, nella città portuale di Abadan, sul Golfo Persico, i topi crescono. E mangiano i loro cacciatori di sempre. *"Un gatto divorato così, in un attimo, come fosse... un topo"*, raccontano gli abitanti di alcune zone di Abadan. Che accusano: *"I veleni propinati ai topi non solo non li hanno eliminati, ma li hanno fatti aumentare di numero, peso e dimensioni"*.

Atlantide

Dove sono i resti di Atlantide? Per Flavio Barbiero, del Centro Camuno di studi preistorici, sarebbero in Antartide, allora una regione fiorente e relativamente calda: l'impatto con un asteroide avrebbe provocato uno spostamento dei poli e la glaciazione avrebbe ricoperto le coste atlantiche di quel continente cancellandone ogni traccia. È quanto è emerso ad un recente convegno bergamasco al quale hanno preso parte diversi scienziati "eretici" come Halton Arp, un grande astronomo malvisto nella comunità scientifica per le sue ipotesi che sulla base di una interpretazione non ortodossa di alcuni fenomeni astronomici disegnano un Universo che è il contrario non solo dell'*orologio* newtoniano a cui siamo assuefatti, ma anche del modello del big bang: un cosmo infinitamente antico ed esteso, in grado di svilupparsi in diversi punti del suo spazio in modo autonomo e in un certo senso imprevedibile.

10/99